

NIGERIA

La Nigeria ha una popolazione di circa 120 milioni di abitanti con più di 200 gruppi etnici e con un tasso di crescita annuo del 3,4%. La densità della popolazione è di 124 ab/kmq. Il 35% risiede nelle aree urbane, la capitale Abuja conta circa 250.000 abitanti mentre l'ex-capitale Lagos 12 milioni. La speranza di vita è di 54 anni per le donne e di 51 gli uomini. Sono sempre latenti le tensioni etniche e religiose.

Il PIL è di 37,9 miliardi di dollari USA nel 2000 secondo i dati del FMI e della BM, con una crescita annua dell'1%; il reddito pro-capite è di 310 dollari USA, mentre il tasso d'inflazione è del 5% circa ad anno. Il debito estero ammonta a 32,1 miliardi di dollari USA ed incide sul PIL dell'84,6 %; le entrate petrolifere rappresentano l'80% del bilancio e costituiscono all'incirca il 90% delle esportazioni.

L'attività della cooperazione italiana, trattandosi di Paese petrolifero ricco di risorse, è limitata ad alcuni interventi sul canale bilaterale, con la concessione di borse di studio e con programmi promossi da ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006798 - Emergenza: lotta all'AIDS**

Importo complessivo: Lire 2.100.000.000 Euro 1.084.559,4

Fondi in loco: Lire 1.800.000.000 Euro 929.622.418

Tipologia: dono

Ente esecutivo: DGCS

Controparte locale: Autorità locali

Il programma, concordato con le competenti autorità nigeriane, ha i seguenti obiettivi:

1. l'esecuzione di tests diagnostici; l'effettuazione di campagne di screening mirati, di educazione sanitaria, sottoporre ad idonea terapia gli individui colpiti o infetti da HIV;
2. la formazione di personale locale;
3. la effettuazione di interventi di sostegno sociale, nutrizionale, economico e sanitario e l'effettuazione di trattamenti preventivi mirati al controllo della trasmissione dell'infezione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005540 - Aggiornamento e formazione continua di personale paramedico ed ausiliario di Centri di medicina di base nell'area urbana di Lagos.**

Importo complessivo: Lire 422.067.000 Euro 217.979,41

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Arcidiocesi Cattolica di Lagos

Il progetto, avviato nel 1997 ed attualmente alla sua ultima annualità, mira a rafforzare alcuni servizi di medicina di base della città di Lagos, attraverso il miglioramento delle capacità operative delle figure professionali presenti nei Centri periferici. Vengono svolte attività formative specifiche e di riorientamento per il personale sanitario già operante o in via di assunzione, nonché per altro personale qualificato (infermieri, ostetriche), addetti di laboratorio, addetti alla contabilità e gestione del magazzino.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006653 – Formazione di formatori nei settori educativo e socio – sanitario nella città di Lagos.**

Importo complessivo: Lire 108.000.000 Euro 55.777,35

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Arcidiocesi Cattolica di Lagos

L'iniziativa, avviata nel 2000, ha come obiettivo il miglioramento dei livelli di preparazione professionale, motivazione personale e adattabilità dei formatori nel settore educativo e sanitario, con particolare riguardo al consolidamento nei giovani di una cosciente e costruttiva partecipazione democratica alla vita della società civile.

E' prevista la realizzazione di corsi di formazione per insegnanti e operatori socio-sanitari. Saranno approfondite tematiche relative principalmente ai giovani e alla condizione della donna (salute riproduttiva, educazione e prevenzione AIDS). Il contributo di questo Ministero copre le spese per gli oneri assicurativi e previdenziali del personale.

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Con una popolazione di oltre 3 milioni di abitanti su una superficie di 623.000 Km², e con un reddito annuo pro-capite stimato dal FMI e dalla Banca Mondiale in 370 dollari USA, il Centrafrica è uno dei Paesi a più basso reddito a livello mondiale.

L'economia del Paese, in cui si distinguono l'industria del caffè e del legname e quella estrattiva (diamanti), è condizionata dall'angustia del settore agricolo rispetto alle estesissime aree non coltivabili coperte dalla foresta equatoriale. Il Paese risente inoltre negativamente della sua posizione interna, senza sbocchi marittimi.

La Repubblica Centrafricana è retta dall'ottobre del 1993 da un Governo eletto con metodi democratici, che al suo insediamento ha dovuto affrontare una situazione economico-finanziaria disastrosa, dove gli arretrati statali sul debito interno ed estero risultavano pari a circa un terzo del PIL. Nel 1994, grazie alla svalutazione del Franco CFA, il tessuto produttivo del Paese ha ripreso a funzionare, anche se al prezzo di un ulteriore aggravamento del disavanzo pubblico e di una ripresa dell'inflazione. Nel 1995 è stata adottata, per via referendaria, una nuova costituzione che prevede, in sintesi, la decentralizzazione dei poteri statali e delimita la durata del mandato presidenziale a sei anni rinnovabili una sola volta. Dal 1996 il Paese è scosso da scontri fra l'esercito e gruppi di militari ammutinati.

Per quanto riguarda gli aiuti internazionali, dopo lunghe trattative con il F.M.I. è stata approvata nel 1998 una linea di credito di Aggiustamento Strutturale (FASR) su base triennale. Dopo una prima sospensione delle linee di credito, le istituzioni finanziarie internazionali hanno ripreso a concedere stanziamenti per il Centrafrica, anche per far fronte ad una grave crisi politica, economica e sociale, che nel 2000 ha sfiorato il crollo. All'origine della crisi figura il ritardo nel pagamento dei salari dei funzionari pubblici aggravatosi per il prosciugamento delle casse dello Stato a causa del rincaro del prezzo del petrolio. L'innalzamento conseguente dei prezzi di trasporto ha comportato altresì delle spinte inflazionistiche sulle derrate di base. Attualmente il Paese si avvia verso una normalizzazione della crisi.

Tra l'Italia e la Repubblica Centrafricana non esistono accordi di cooperazione, né sono stati realizzati sino ad oggi incontri intergovernativi per concordare programmi in tal senso, anche se nel corso di colloqui avvenuti nel 1987 era stata data da parte italiana una generica disponibilità ad esaminare iniziative nei settori agricolo, sanitario e della formazione, nell'ambito delle limitate risorse a disposizione per l'attività di cooperazione con Paesi non prioritari.

Negli ultimi dieci anni, di fatto, i nostri aiuti si sono concentrati essenzialmente nella concessione di contributi ad organismi non governativi di volontariato operanti nei settori dell'assistenza, formazione ed animazione sociale. Nel corso del 2000 le uniche attività in corso da parte di Organizzazioni Non Governative italiane (COOPI ed AFRICA 70) sono sovvenzionate dall'Unione Europea. Vi è un contributo italiano di 100 milioni di dollari USA dato all'UNDP nell'ambito del programma per il ricollocamento delle forze armate.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006797 - Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione disabile di Bangui**

Importo complessivo: Lire 1.060.973.000 Euro 547.946,825

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COOPI (Cooperazione Internazionale)

Controparte locale: Arcidiocesi di Bangui

Il progetto si prefigge lo scopo di creare due strutture periferiche del centro di rieducazione dei disabili che ha sede a Bangui. Si prevedono dotazioni di attrezzature, al fine di sopperire ai problemi di spostamento della popolazione disabile, che beneficerà altresì di programmi per l'inserimento in attività professionali. Verrà a tal proposito, fornita assistenza tecnica e finanziaria per la gestione di attività di piccola imprenditoria. Il progetto prevede circa 400 beneficiari all'anno, di cui 350 bambini da avviare alla scolarizzazione ed una trentina di adulti, che usufruiranno della formazione e del sistema di microcredito previsto per l'avvio di attività commerciali.

RWANDA

Il Rwanda è il Paese centroafricano con la più alta densità di popolazione. I conflitti etnici tra Tutsi e gli Hutu che, da decenni caratterizzano la vita sociale e politica del Paese, sono culminati con il genocidio di oltre 800.000 persone nel 1994. Nel luglio dello stesso anno è stato costituito un Governo di transizione di Unità Nazionale, sotto le linee guida dell'Accordo di Arusha del 1993. A seguito dell'avvio del nuovo governo, circa 800.000 dei 2.000.000 di profughi sono rientrati in Rwanda.

La percentuale della popolazione al di sotto del limite di povertà è attualmente oltre il 51%. Il Paese, come tante nazioni sub-sahariane, dipende per gran parte dalle esportazioni di monoculture agricole. I prodotti principali del settore sono: il caffè, il thè, il piretro, le banane, i fagioli e i bovini. L'agricoltura è il settore economico dominante ed occupa il 90% della forza lavoro. L'industria manifatturiera si occupa maggiormente della lavorazione di prodotti agricoli e produzione di cemento, mobili, calzature e sigarette.

Dal punto di vista sanitario, l'aspettativa di vita alla nascita è 41 anni mentre la mortalità infantile è di 120 per mille. Questi dati sono il risultato di sacche di povertà assoluta e dell'elevata incidenza di infezione da HIV/AIDS.

Si stima che a partire dal '94 l'ammontare degli aiuti per la ricostruzione del Paese sia stato di circa 2 miliardi di dollari USA. Nel maggio 1997, il FMI ha avviato il "Post Conflict Reconstruction Programme", per un valore di 20,6 milioni di dollari USA, come supporto alle emergenze di ristrutturazione e di ripresa economica. Nel giugno 1998, il FMI ha accettato l'Enhanced Structural Adjustment Facility (ESAF) di conseguenza, nel marzo 1999 la Banca ha approvato un credito d'aiuto per la ripresa economica di 75 milioni di dollari USA. Da sottolineare che nel dicembre del 2000 il Rwanda è stato riconosciuto eleggibile all'iniziativa HIPC.

Il 2000 ha rappresentato per la cooperazione italiana un anno di passaggio dalla fase di emergenza a quella dello sviluppo. Nell'aprile 2000 è stato chiuso l'ufficio Emergenza della Cooperazione italiana a Kigali. Alcune attività di emergenza sono state realizzate attraverso l'affidamento alle ONG italiane AVSI, Amici dei Popoli e COOPI.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **004972 – Supporto Tecnico per iniziative di emergenza**

Importo complessivo: Lire 10.643.057.275

Euro 5.496.680,3

Fondi in loco: Lit. 2.700.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

L'iniziativa iniziata nel 1994 ha svolto attività di assistenza alle popolazioni vittime del conflitto civile.

Nel 2000 le attività, in collaborazione con le ONG italiane presenti nel Paese, sono state rivolte alla sicurezza alimentare, al sostegno degli orfani, all'assistenza sanitaria e alle costruzioni di abitazioni per famiglie reinsediate, in 6 delle 12 prefetture rwandesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005940 - Programma di supporto sanitario alla Regione dell'Umutara**

Importo complessivo: Lire 3.500.000.000 Euro 1.807.599,1

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

La regione dell'Umutara, rappresenta un'area di concentrazione di attività della cooperazione italiana nell'ultimo decennio.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è di migliorare l'accessibilità della popolazione ai servizi sanitari del distretto con la formazione del personale locale ai vari livelli, equipaggiando alcune strutture e fornendo personale tecnico espatriato.

SENEGAL

Situato sull'estrema punta occidentale della costa africana, il Senegal ha una popolazione di circa 10 milioni di abitanti, distribuiti su un territorio di poco inferiore ai 200.000 Km². Come per gli altri paesi dell'area, gli indicatori sociali rispecchiano una realtà segnata dal sottosviluppo, in cui la pesca e le colture alimentari costituiscono le principali risorse economiche. Nella classifica UNDP sullo sviluppo umano il paese risulta al 158° posto su 174 Stati. Fin dal 1994, l'economia senegalese è stata contraddistinta dal successo dei programmi triennali di aggiustamento promossi dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali. Grazie a tali programmi gli indicatori macroeconomici sono notevolmente migliorati, mentre sono stati attuati interventi volti a razionalizzare il settore della spesa pubblica e a incentivare lo sviluppo del settore privato. Tra i risultati più tangibili, sono da registrare una maggiore liberalizzazione del mercato e la privatizzazione di alcune imprese pubbliche operanti nei settori delle telecomunicazioni e dell'energia elettrica.

Per il 2000 il tasso d'incremento del PIL è stato stimato al 5,5%. Tra i settori trainanti vi sono stati quello delle esportazioni, prodotti ittici, fosfati e arachidi; quello delle costruzioni, quello dei trasporti e quello del turismo. La stabilità dell'economia senegalese è inoltre confermata dal contenimento dell'inflazione, che per il 2000 è stimata allo 0,7%.

I rapporti con le Istituzioni Finanziarie Internazionali possono essere considerati ottimi, il Senegal è inoltre incluso tra i beneficiari dell'Iniziativa per i Paesi Poveri Altamente Indebitati (HIPC) rafforzata, volta alla riduzione del debito estero, per la quale si prevede che il raggiungimento del "completion point" possa aver luogo entro il 2001.

Il Senegal è membro dell'UEMOA e persegue con convinzione la politica di integrazione regionale con gli altri paesi dell'area, sebbene nel breve periodo abbia destato qualche preoccupazione la riduzione delle entrate fiscali derivante dall'entrata in vigore dell'Unione Doganale, avvenuta il 1° gennaio 2000.

Nel 1998, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati, l'aiuto pubblico allo sviluppo è stato stimato in circa 372 milioni di dollari USA. In particolare, è aumentato il sostegno dei donatori al bilancio dello Stato in relazione alle buone performance macroeconomiche. Principali donatori del paese restano Francia e Germania, sul canale bilaterale, e Banca Mondiale e Unione Europea sul canale multilaterale. La ripartizione per settore, vede al primo posto il sostegno alle riforme strutturali, che ha assorbito circa il 60% dell'aiuto pubblico, seguito dal sostegno all'agricoltura con circa 11%, mentre la sanità e lo sviluppo delle risorse umane hanno ricevuto rispettivamente il 7,5 e il 4,5%.

La Cooperazione italiana in Senegal ha mantenuto una propria presenza nonostante il forte ridimensionamento rispetto agli anni passati dovuto alla limitazione delle risorse finanziarie disponibili. Alcuni significativi progetti sono tuttora in corso o in fase di riformulazione, specie nei settori dello sviluppo rurale e della sanità.

Il programma di sviluppo rurale integrato in Media Casamance (PRIMOCA), la cui esecuzione è dal 1998 affidata all'Istituto Agronomico d'Oltremare, ha mantenuto nel 2000 il calendario previsto, con una spesa pari all'80% del bilancio approvato. La prima *tranche* del Commodity Aid II è in via di esaurimento, mentre il programma di sviluppo della sanità pubblica nel dipartimento di Sedhiou, dopo una fase di revisione, è stato recentemente ripreso. Proseguono inoltre vari progetti promossi di ONG italiane, mentre si assiste ad una sensibile espansione delle attività di cooperazione decentrata, poste in essere da parte di Enti territoriali locali, associazioni ed organismi vari, spesso sensibilizzati ad opera della numerosa comunità di immigrati senegalesi in Italia.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **000362 – Sviluppo rurale integrale nel dipartimento di Sedhiou ed intervento regionale in Casamance 000362/14/3 Programma di sviluppo rurale integrale nel dipartimento di Sedhiou ed interventi regionali in Casamance (PRIMOCA)**

Importo complessivo: Lire 186.888.310.894 Euro 96.519.757
Lit. 6.624.079.000 Euro 3.421.051,2 (anno 2000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico dell'Oltremare

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma, iniziato nel 1986 con obiettivi ambiziosi, ha ultimato le attività della I fase nel gennaio 1995. Dal novembre 1995 è stato assicurato un programma-ponte di assistenza tecnica che è durato fino a tutto il 1998. Nel 1998 è stata approvata la fase di consolidamento, volta a garantire la completa sostenibilità dell'intervento che figura tra le iniziative prioritarie del piano di investimenti pubblici del Senegal per il periodo 1995-2000. Le attività sono materialmente iniziate nel novembre 1999 con l'approvazione del piano operativo da parte dallo IAO. Nel corso del 2000 il progetto ha sostanzialmente mantenuto il calendario dei lavori previsti, sia per le infrastrutture, rete stradale e recupero dei fondovalle, che per il supporto alla rete delle casse rurali di risparmio. In termini finanziari le spese effettuate nel 2000 sono pari a circa l'80% del bilancio del primo anno di attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004763 - Programma di sanità pubblica nel dipartimento di Sedhiou**

Importo complessivo: Lire 5.185.886.800 Euro 2.678.287

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COOPI

Controparte locale: Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Piano.

L'iniziativa, ideata componente sanitaria del programma PRIMOCA, ha subito vari ritardi, anche a causa dell'intervento di finanziamenti di altri donatori che hanno reso necessaria una modifica delle attività originariamente previste nel documento di progetto. Una missione della ONG COOPI, effettuata nel corso del 2000, ha attualizzato, di concerto con le autorità senegalesi, le attività progettuali intorno all'asse costituito dal distretto sanitario di Sedhiou ed all'obiettivo di rafforzare la rete di copertura in infrastrutture sanitarie ed attrezzature, l'appoggio allo sviluppo delle risorse umane, l'appoggio al sistema di organizzazione di distretto, il sostegno al Sistema d'informazione a fini di gestione, l'appoggio

alle attività socio-comunitarie nei settori dell'igiene, dell'azione sociale e dell'educazione per la sanità.

L'avvio effettivo delle attività è avvenuto con l'invio del primo cooperante nel corso del 1997. Le attività di costruzione dei posti di salute sono state sospese nell'ottobre 1999. Il progetto ha recentemente ripreso le attività sul terreno.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: aiuto alla bilancia dei pagamenti
Titolo iniziativa: **004491 - Commodity - Aid**
Importo complessivo: Lit. 23.270.000.000 Euro 12.017.952
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero dell'Economia, Finanze e Piano

Il progetto è di fatto iniziato a gennaio 1997 con la messa a disposizione della prima tranche dei fondi (15 miliardi di lire sui 23 previsti). Nel corso del 1997 sono state bandite tutte le gare attinenti alle forniture per il Ministero dell'Idraulica, l'Università di Saint-Louis, la Radio Televisione Senegalese e il Centro di formazione di imprenditori privati SODIDA. Nel corso del 1998 i lotti della prima tranche già identificati sono stati consegnati ai beneficiari finali e collaudati. Nel corso del 2000, si è provveduto a redigere le liste dei beni afferenti all'Università di Dakar. Sono state inoltre bandite le relative gare d'appalto.

La seconda tranche, 8 miliardi di lire vedrà la cooperazione impegnata soprattutto nel settore della piccola e media impresa.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale : bilaterale
Gestione : ONG affidata
Settore : Alimentare
Titolo iniziativa : **004477 - Sostegno alle cooperative nel settore alimentare**
Importo complessivo : Lit. 2.075.724.410 Euro 1.072.022,1
Fondi in loco :
Tipologia : dono
Ente esecutore : ONG ISCOS (Istituto sindacale per la Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo)
Controparte locale : CNTS (*Centre National des Travailleurs Sénégalais*)

Il progetto, avviato nel 1992, prevede il sostegno a tre cooperative di panificatori nelle città di Louga, Thiès e Kaoloack per la produzione del pane con una percentuale di farine di cereali prodotte localmente. L'intervento mira a creare posti di lavoro ed a sviluppare la produzione e la commercializzazione del pane di miglio al fine di diminuire le importazioni di farina di grano dall'estero, ripetendo l'esperienza già condotta con successo nella regione di Dakar grazie ad un precedente finanziamento della DGCS.

L'arrivo del capo progetto, nel 1999, ha ridato slancio al progetto e le attività si sono concentrate su : svolgimento dei vari moduli di formazione per i gestori delle cooperative, per gli operai panificatori e per i soci ed apertura dei cantieri per la costruzione degli edifici e per

l'installazione delle attrezzature. La situazione attuale, molto mutata rispetto a quella dell'avvio del progetto, ha portato ad una serie di modifiche in corso d'opera, quali maggiore enfasi su formazione e preparazione dei dirigenti per rendere le cooperative capaci di autogestirsi, nonché la previsione di formare in Italia elettromeccanici senegalesi per la manutenzione delle attrezzature fornite, in particolare i forni.

L'iniziativa, il cui termine era inizialmente previsto per il dicembre 1999, è stata prorogata sino all'agosto 2000, per permettere il passaggio di consegne alla controparte senegalese, regolarmente avvenuto.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale : bilaterale
Gestione : AIMA
Settore : Alimentare
Titolo iniziativa : **Aiuti alimentari**
Importo complessivo : Lit 3.000.000.000
Fondi in loco :
Tipologia : dono
Ente esecutore : UNICEF
Controparte locale : Ministero dell'Educazione Nazionale

Il programma, innovativo nella sua applicazione, riguarda l'invio di circa 2.600 tonnellate metriche di riso, per ciò che concerne la sola prima tranche, in container da 40 piedi. Grazie alla presenza in loco dell'UNICEF, il riso è stato in parte distribuito in 219 mense scolastiche, ed in parte scambiato con altre derrate alimentari necessarie al corretto apporto nutrizionale degli alunni. Nel corso del 2000 più di 65.000 alunni nella regione della Casamance hanno potuto beneficiare dell'apporto dell'iniziativa italiana, che ha inciso non solo sul piano nutrizionale ed educativo, ma anche su quello del supporto economico alle famiglie meno abbienti. A testimonianza del successo dell'iniziativa basti citare che il tasso di scolarizzazione in Casamance ha conosciuto nel corso del 2000 un netto incremento, tale da indurre le locali autorità a richiedere l'erogazione in tempi brevi della seconda tranche nel corso dell'anno 2001.

Si noti infine che i container utilizzati per il trasporto delle derrate saranno, al termine dell'iniziativa, opportunamente ricondizionati ed adibiti ad aule scolastiche supplementari.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale : bilaterale
Gestione : ONG affidata
Settore :
Titolo iniziativa : **004797 - Appoggio all'azione formativa delle organizzazioni contadine nei distretti di Gandiaye e di Ndofane**
Importo complessivo : Lit. 598.184.000 Euro 308.936,253
Fondi in loco :
Tipologia : dono
Ente esecutore : ONG ACRA - Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina
Controparte locale: Association Villageoise de Sob ENDA-GRAF

Il progetto, avviato nel 1995, si propone di sperimentare nuovi sistemi di produzione agricola, la realizzazione di 3 banche del miglio, l'avvio di 2 organizzazioni di credito e sostegno alle oo. femminili e comitati di gestione dei mulini e presse ad olio. Mira inoltre a promuovere uno sviluppo rurale centrato sulle capacità autonome dei contadini di gestire il proprio processo di sviluppo nel territorio, a rafforzare le capacità organizzative dell'Associazione "Njel Jam" valorizzando la gestione dei processi decisionali autonomi e lo spirito d'indipendenza, a contribuire ad ottimizzare l'integrazione delle strutture sociali ed economiche della regione (risorse umane e informazione) e a migliorare le politiche di gestione del territorio e le tecniche di valorizzazione agricola.

Il risultato più significativo del programma consiste nella messa in opera da parte dei gruppi contadini di una dinamica auto-diagnosi collettiva delle situazioni e dei problemi. Il lavoro di animazione ha portato alla costituzione di 6 nuove unioni di contadini (nel complesso 3.000 persone interessate dalla attività di animazione). Interessante esperienza è quella della diffusione delle casse di risparmio e di credito a livello di associazioni di villaggio che ha consentito la mobilitazione di risorse in favore di attività generatrici di reddito.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : ONG promosso

Settore : agricoltura

Titolo iniziativa : **003929 - Sostegno all'agricoltura di villaggio e installazione di una cellula sementiera nella regione di St. Louis**

Importo complessivo : Lit. 560.500.000 Euro 289.474,091

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : ONG CIC (Centro Internazionale Crocevia)

Controparte locale: FONGS (Federazione ONG rurale senegalesi)

Obiettivo del progetto, avviato nel 1992, è quello di favorire l'integrazione socio-economica dei villaggi e coordinare le varie iniziative in corso attraverso la creazione di strutture organizzative ed il miglioramento delle infrastrutture. Sono previsti interventi su: perimetri irrigui, produzione orticola ed altre colture alimentari. Altre attività consistono nella moltiplicazione delle sementi, nella protezione dei raccolti, e nella fornitura di attrezzi agricoli. Si prevede inoltre la formazione della popolazione affinché possa prendere in mano il controllo del proprio sviluppo, fino a proiettarlo a livello regionale.

SÃO TOMÉ E PRINCIPE

Malgrado l'impegno del Governo nell'applicare il programma macroeconomico, concordato con il FMI e la Banca Mondiale, la situazione socio-economica resta critica. Il 70% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. L'indice di Sviluppo Umano colloca São Tomé al 132° posto in graduatoria, su 174 paesi, per lo sviluppo sociale sostenibile. L'economia del paese è debole e caratterizzata dalla monocultura per esportazione. La caduta del prezzo internazionale dei prodotti di esportazione, cacao in primo luogo, seguito da caffè, ha ulteriormente ridotto le entrate in valuta pregiata. Si registrano grandi aspettative a seguito della prospezione di pozzi petroliferi nelle acque profonde al confine con le acque territoriali nigeriane; un accordo per lo sfruttamento delle risorse petrolifere è stato recentemente firmato con Lagos. Sono in negoziazione investimenti per l'industria turistica. São Tomé ha avviato già dal 1987 un programma di aggiustamento strutturale dell'economia che ha consentito l'erogazione di risorse finanziarie da parte della comunità internazionale nei settori della pesca, agricoltura e sviluppo rurale, formazione e supporto alle istituzioni di governo. L'aiuto internazionale, pur con tendenza alla riduzione negli ultimi anni, ha costituito nel 1998 oltre il 90% del valore degli investimenti pubblici. La principale incognita dello sviluppo futuro del paese è costituita dall'ingente debito estero, che ammonta a 4 volte il suo PIL. La formulazione del Poverty Reduction Strategy Paper, recentemente conclusa, costituisce un primo passo per negoziare con le istituzioni di Bretton Woods un piano di riscadenamento del debito. Nell'Aprile 2000 il FMI ha approvato un secondo programma triennale nell'ambito del PRGF (Poverty Reduction and Growth Facility), per un ammontare di circa 9 milioni di dollari USA.

La cooperazione italiana a São Tomé ha finanziato in passato alcuni interventi affidati ad ONG nei settori formazione, sanità e sviluppo rurale, che hanno avuto notevole esito, nonché un programma di aiuto alimentare.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **006897 - Formazione e riqualificazione educatori infanzia**

Importo complessivo: Lire 1.855.345.076 € 958.205,766

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ALISEI

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

L'inizio del programma è previsto per il 2001.

SOMALIA

Dal 1991 ad oggi è difficile poter fare una valutazione dello stato dell'economia somala per le note vicende politico militari. Un passo verso la pacificazione è stato compiuto nell'agosto 2000, a conclusione della Conferenza di pace di Gibuti, nell'ambito della quale è stata concordata la costituzione di un governo transitorio con un mandato triennale. I membri sono stati nominati tenendo conto del bilanciamento tra i quattro maggiori clan presenti in Somalia: Dir, Hawiye, Darod, Rahanwayne. Tutte le scelte degli uomini di Governo sono avvenute tenendo in particolare attenzione l'appartenenza ai clan. Nel novembre 2000 il Fondo Europeo di Sviluppo ha approvato il finanziamento del Terzo Programma di Riabilitazione per la Somalia, della durata di tre anni ed ha allocato 26,1 milioni di Euro. I maggiori donatori bilaterali sono, gli Stati Uniti con circa 25,8 milioni di dollari USA, l'Italia con circa quasi 21 milioni di dollari USA, l'Olanda con circa 5,17 milioni di dollari USA, la Danimarca con circa 4,4 milioni di dollari USA e la Svezia con circa 4.13 milioni di dollari USA. Le ONG internazionali hanno un ruolo importante in Somalia prevalentemente nella distribuzione e gestione degli aiuti, alcune di queste operano dal 1991 e sono molto radicate nelle realtà somala sia nelle aree di crisi che in quelle di riabilitazione, instaurando una stretta collaborazione con le autorità e le comunità locali. Molte ONG italiane sono presenti in Somalia; esse sono: AFRICA 70, AGROSPHERE, APS, CEFA, CINS, CISP, COOPI, COSPE, COSV, GRT, INTERSOS, TERRANUOVA, UNA e WFL.

Dal 1992 al 1994 l'Italia è stato un importante donatore della Somalia con finanziamenti di interventi di emergenza e straordinari. Tra il 1994 ed il primo semestre 1996 gli aiuti italiani sono stati ridotti per motivi di sicurezza, dalla seconda metà del 1996 si è ripreso a finanziare solamente alcune iniziative di emergenza. Nel 1999 ed è stato finanziato, sul canale dell'emergenza, un fondo in loco di 500 milioni di lire presso l'UTL di Nairobi destinato alla fornitura di beni, attrezzature, piccole opere complementari alle attività delle nostre ONG, tra la fine del 1999 ed il 2000, sono stati finanziati sette progetti per un importo di 10 miliardi di lire, attualmente in corso di esecuzione.

Nel corso del 2000 sono state finanziate, attraverso le agenzie delle Nazioni Unite UNDP/UNOPS, UNESCO, UNIFEM, diverse iniziative, principalmente in Somaliland e Puntland, nel settore della governance/civil society per un totale di circa 6 milioni di dollari USA. Un contributo di 430.000 dollari USA è stato erogato al WHO per un programma di controllo delle epidemie. Inoltre con un finanziamento di 150.000 dollari USA all'UNDP è stato fornito supporto al Segretariato dei vari Comitati dell'SACB che è l'organismo che riunisce i donatori e le Agenzie esecutrici, unitamente ai rappresentanti delle regioni somale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E

Gestione: affidamento ONG

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **Programma per le scuole primarie in Mudug (Galkayo, Goldogob, Jirriban)**

Importo complessivo: Euro 650.000 (circa)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali: contribuire al miglioramento del sistema educativo nella regione del Mudug e contribuire ad un duraturo processo di riconciliazione inter-clan attraverso la gestione congiunta delle iniziative educative proposte e la condivisione dei servizi. L'obiettivo specifico è migliorare l'accesso ad una scuola elementare per tutti gli alunni nei distretti di Galkayo, Goldogob a Jirriban attraverso il rafforzamento delle istituzioni di settore a livello Regionale, di Distretto e municipale; la riabilitazione e la costruzione di edifici scolastici; la costituzione dei Community Education Committees; il rafforzamento della partecipazione delle famiglie e delle comunità alla gestione delle scuole; la formazione degli insegnanti e l'avvio ed il sostegno di attività di riconciliazione tra le fazioni.

Il progetto mira a beneficiare circa 5.000 bambini in età scolare, ha interessato finora 14 scuole primarie, 64 insegnanti e poco meno di 2000 alunni. Sono state raggiunte comunità che non avevano ricevuto in precedenza alcun sostegno esterno. L'intervento si regge sulla partecipazione attiva delle comunità locali, organizzate nei cosiddetti Community Education Committee (CEC), che sono a tutti gli effetti i responsabili diretti della gestione delle scuole.

Un punto di debolezza potenziale del progetto è costituito dal basso livello di preparazione degli insegnanti locali, alcuni rimasti inattivi per dieci anni, e dal limitatissimo ammontare delle risorse disponibili per le attività di aggiornamento. Si sta ponendo rimedio a tale problema attraverso un'attività di in-job training per i medesimi e nel prossimo futuro è previsto un collegamento con i corsi di formazione che saranno organizzati dal programma UNESCO – CEPPEPES. Un risultato molto importante raggiunto è il coinvolgimento attivo, dei due clan che abitano la città di Galkayo.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.
Gestione: affidamento ONG
Settore: educazione
Titolo iniziativa: **Supporto allo sviluppo del sistema delle scuole primarie nel Galgadud**
Importo complessivo: Euro 747.000 (circa)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CISP
Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali: contribuire al miglioramento del sistema educativo nella regione del Galgadud mentre l'obiettivo specifico è migliorare l'accesso ad una scuola elementare, per tutti i bambini in età scolare nei distretti di Abudwaq e di Balam-Bale. I risultati attesi sono di stabilire un sistema sostenibile di scuola primaria nei distretti interessati; di costituire una comunità attiva, responsabilizzata per il suo sistema educativo e un'Amministrazione del settore Istruzione capace di gestire e amministrare le scuole. Il progetto si prefigge l'obiettivo di aumentare il numero dei bambini che frequentano le scuole primarie nei 2 distretti interessati della regione del Galgadud, creando strutture per circa 2.000 scolari. Saranno formati circa 60 tra insegnanti e altro personale scolastico. Tra la popolazione coloro che saranno maggiormente interessati alle realizzazioni progettuali (beneficiari indiretti) saranno i genitori, gruppi di donne, le autorità locali preposte al settore educazione.

Il programma iniziato nel maggio 2000 con difficoltà organizzative per la mancanza di collaborazione con la controparte locale in quanto la comunità non è in grado di supportare l'ONG nella realizzazione dell'intervento. Di comune accordo con il responsabile tecnico della Commissione Europea (Somalia Unit), l'ONG ha smobilitato il progetto e sta attualmente valutando la possibilità di intervenire in un altro distretto del Puntland insieme all'ONG tedesca AAH.

Tipo iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.
Gestione: affidamento ONG
Settore: sanitario
Titolo dell'iniziativa: **Progetto di assistenza sanitaria nei distretti di Eldere e Harardere**
Importo complessivo: Euro 1.125.800 (circa)
Fondi in loco:
Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto, seconda fase, che prevede attività in due diverse Regioni, si pone l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione target dei distretti di Eldere, Regione del Galgadud, e di Harardere, Regione del Mudug. L'obiettivo specifico del progetto mira a realizzare è che le comunità utilizzino ed inizino a sostenere servizi sanitari appropriati. I risultati attesi sono di migliorare le capacità del District Health Board (DHB) con efficaci ed efficienti servizi sanitari; di avviare, su base comunitaria, il sistema di Primary Health Care (PHC) diffuso nei due distretti e di rafforzare il sistema sanitario di riferimento (ospedali e health units).

I due progetti si prefiggono l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi sanitari di base per circa 80.000 persone che costituiscono la popolazione dei distretti più quella relativa alle zone limitrofe che beneficiano comunque dei servizi sanitari distrettuali. La rappresentanza delle popolazioni nomadi è molto alta. Tra la popolazione coloro che sono maggiormente interessati alle realizzazioni progettuali (beneficiari indiretti) saranno gli operatori sanitari e le autorità locali preposte al settore sanitario. Nel corso del 2000 si sono svolte, oltre alle ordinarie operazioni di supporto ai due ospedali ed ai 6 MCH/OPD, attività rivolte al miglioramento del servizio sanitario introducendo il sistema di cost recovering. Sono stati inoltre realizzati diversi seminari sia per formare i futuri "trainers" in campo sanitario, sia per aumentare le capacità organizzative e di conoscenza del "District Health Board", l'organismo che dovrà gradualmente essere in grado di individuare le strategie da perseguire nel settore sanitario in tutto il distretto e di gestire le future risorse finanziarie eventualmente disponibili. L'ONG ha inoltre partecipato congiuntamente all'UNICEF ed al WHO alle campagne di vaccinazione per l'eradicazione della polio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Progetto a sostegno delle strutture sanitarie nel Sahil**

Importo complessivo: Euro 698.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COOPI

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto, finanziato in precedenza dalla Caritas, si pone come obiettivo generale il miglioramento dello stato di salute della popolazione della Regione del Sahil mentre l'obiettivo specifico è l'utilizzo dei servizi sanitari curativi ed il loro sostegno, da parte della